



**IL PRESIDIO DELLA CARTIERA BURGO OSPITA IN SALA MENSA
GLI EVENTI APERTI A TUTTI QUANTI VORRANNO
CONDIVIDERE CON NOI MOMENTI DI MEMORIA E DI FESTA**

MERCOLEDI 23 APRILE, ORE 17.30

Sergio Cofferati ricorda la figura di politico e di uomo di Enrico Berlinguer, a trent'anni della sua morte.

Viene proiettato, in concomitanza, il filmato del comizio tenuto in città da Berlinguer alla chiusura del Festival Nazionale dell'Unità per i Beni Culturali nel luglio 1983.

Segue alle ore 20.00 un momento conviviale, aperto a tutti.

VENERDI 25 APRILE, ORE 11.00

Luigi Benevelli, presidente dell'ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, evoca - attraverso le fonti storiche - gli scioperi operai del 1944.

Segue alle ore 12.30 un momento conviviale, aperto a tutti.

GIOVEDI 1° MAGGIO, ORE 9.00 e ORE 12.30

Colazione nella sala mensa della Cartiera Burgo con distribuzione del simbolico garofano. Pranzo della Festa dei lavoratori con quanti vogliono celebrare con noi questa ricorrenza.



Anpi Mantova

Il Consiglio di fabbrica della Burgo ha invitato l'ANPI di Mantova a celebrare il 25 aprile prossimo nella mensa della fabbrica occupata. L'ANPI ha aderito con convinzione ed entusiasmo per l'occasione offerta per parlare di Resistenza e lotta antifascista e per testimoniare la sua piena solidarietà alla straordinaria lotta in difesa del diritto al lavoro condotta dai lavoratori della Cartiera.

Lo scorso anno in occasione del 2 giugno l'ANPI parlò del ruolo della Burgo e dei suoi quadri, operai e non, nella cospirazione e nella lotta armata; quest'anno si parlerà degli scioperi del 1944 nelle fabbriche del Nord, nel territorio della Repubblica Sociale di Mussolini presidiato dalle truppe naziste.

Il primo sciopero, quello del marzo, ebbe luogo nelle roccaforti delle fabbriche di Sesto San Giovanni (Pirelli, Breda, Marelli) nelle quali si erano costituite le Sap (squadre di azione patriottica) attive nella lotta armata; ebbe un grande successo politico. Nonostante la durissima repressione (l'episodio più grave fu l'esecuzione di 15 partigiani a piazzale Loreto il 10 agosto) e le deportazioni proseguirono le azioni di sabotaggio alla produzione che, va ricordato, era indispensabile per la guerra dei tedeschi.

Il ciclo di lotte si riaprì con la proclamazione di un nuovo sciopero il 21 settembre, e di un altro il 23 novembre, sempre del '44. Alla Pirelli intervennero direttamente le SS che arrestarono 184 operai 163 dei quali furono deportati nei *lager*.

Il movimento della Resistenza al nazifascismo italiano ebbe nelle aree industrializzate una forte componente operaia che vi apportò le elaborazioni e i contributi della lotta di classe.

A 70 anni di distanza da quella drammatica stagione che ci appare lontana, allora come adesso, vogliamo evidenziare la continuità delle lotte per il lavoro e il progresso con quelle per la democrazia.